

# Written in Italy la mostra va in Australia

## Dal primo al 5 maggio a Sydney

**S**i rimette in viaggio prima mostra itinerante di letteratura italiana tradotta all'estero «Written in Italy», dopo il quasi definitivo smantellamento della biblioteca alla base della prima mostra itinerante tramite le donazioni di 1700 volumi alla Fondazione del Salone internazionale del libro di Torino, e di altri 300 libri alla Biblioteca provinciale di Foggia. Le donazioni al progetto da parte di scrittori, editori, agenzie e

Capolavori della  
letteratura italiana  
tradotti in tutte le  
lingue del mondo

agenti letterari non è però mai cessato. Non è arrivato al punto di ricostituire la biblioteca com'era nel suo periodo di massima espansione (2800 traduzioni in rappresentanza di 600 autori, 47 lingue e 18 alfabeti) ma sufficiente per poter rispondere all'invito pervenuto da Sydney. E quindi queste valigie piene di capolavori della letteratura italiana sono pronte ad attraversare il pianeta e recarsi in un continente dove più che massiccia è la presenza di immigrati italiani. Solo a Sydney risultano residenti 45mila italiani,

dei quali oltre 1500 hanno origini foggiane. Dal primo al 5 maggio quindi l'esposizione sarà ospite dell'Istituto italiano di cultura. «In realtà, soprattutto dopo quella che pen-



savamo fosse l'ultima tappa del nostro cammino, gli inviti non sono mai venuti meno - racconta il curatore della mostra Davide Grittani -. Infatti abbiamo detto di no a Mosca, Malindi, Pretoria e non senza rammarico anche a New York. Ma la tentazione dell'Australia, come viaggio ed esperienza culturale e umana, è stata più forte delle nostre convinzioni. L'invito è arrivato lo scorso novembre, direttamen-



**WRITTEN IN ITALY**  
**Precedenti tappe della mostra di letteratura italiana tradotta in lingue straniere**

Skopje (Macedonia), Vilnius (Lituania), Amsterdam (Olanda), Seoul (Corea del Sud), Torino, a Doha (Qatar), Bologna, Montevideo (Uruguay). Un percorso di circa 160 mila chilometri anche raccontati in un libro, «C'era un Paese che invidiavano tutti», del curatore della mostra.

La tappa australiana di «Written in Italy» è stata presentata ieri nella sede di PromoDaunia, presso il CinePorto dell'Apulia Film Commission, dal curatore Davide Grittani, dal vice presidente dell'associazione culturale Cittadini di Macondo Sergio De Nicola, dal presidente di PromoDaunia Billa Consiglio e dal presidente del Parco nazionale del Gargano Stefano Pecorella.

te dall'Istituto italiano di cultura di Sydney. Lo abbiamo accettato, convinti come siamo che vi sia un'altra Capitanata da esporre e quindi da esportare».

La prossima tappa di Written in Italy, quella in Australia, è la tredicesima tappa di un percorso iniziato a Foggia nel 2009, con la prima mostra nella Fondazione Banca del Monte, e proseguito per Roma, Cordoba (Argentina), Leuca,

Ma non è detto che con la tappa di Sydney gli organizzatori di Written in Italy decidano di disfare, questa volta definitivamente, le valigie piene di libri. Non è escluso infatti che si possa raccogliere quell'invito a New York declinato qualche tempo fa.